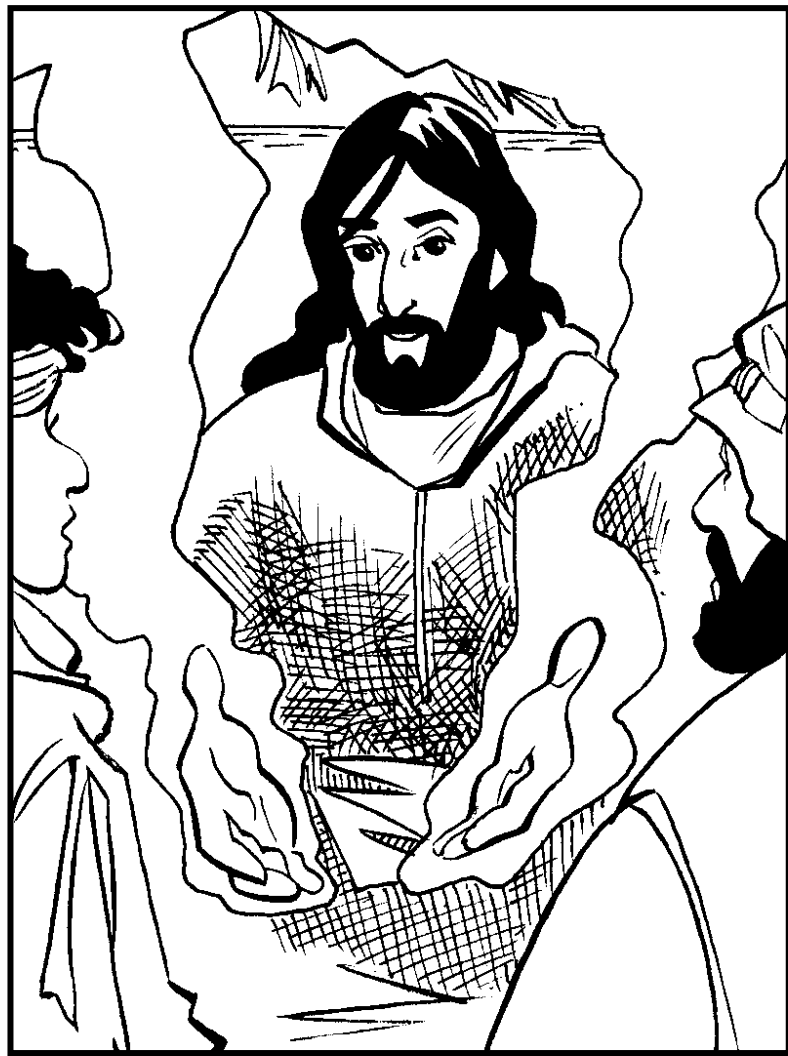


Dio fa qualcosa di nuovo

Quando Gesù risuscitò dai morti, la sua risurrezione fu la prima fase della nuova creazione di Dio, un nuovo tipo di esistenza umana — un corpo umano trasformato dalla potenza divina in un corpo non più soggetto a morte, decadimento e decomposizione. Non era mai successo niente di simile! «Sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti, non muore più; la morte non ha più alcun potere su di Lui». (Romani 6:9)



Il corpo risorto di Gesù non soffriva più le conseguenze della tortura a cui era stato soggetto: la schiena lacerata dalle sferzate, il capo coperto di sangue dalla corona di spine, la mani, i piedi e il fianco trafitti. Non era più coperto di lividi, né esausto per tutto ciò che aveva patito.



Dopo la sua resurrezione, Gesù apparve come un uomo, ma il più delle volte nemmeno i suoi amici più intimi lo riconobbero subito. Aveva un corpo — carne e ossa — camminava, parlava e poteva mangiare, ma poteva anche materializzarsi e scomparire quando voleva.

Gesù era ancora se stesso, ma aveva ricevuto un miglioramento radicale. Lo stesso varrà per noi. «In un istante, in un batter d'occhio, saremo trasformati. Allora sarà adempiuta la parola che è scritta: "La morte è stata sommersa nella vittoria"». (1 Corinzi 15:52,24)



L'apostolo Paolo parla dei corpi risorti come di un seme che viene piantato e da cui nasce una pianta completa. Poi prosegue spiegando che questi corpi nuovi saranno incorruttibili e risusciteranno in gloria e potenza come corpi spirituali.

*Ciò che tu semini non prende vita, se prima non muore; e quello che semini non è il corpo che nascerà, ma un semplice chicco, di grano per esempio o di altro genere. E Dio gli dà un corpo come ha stabilito, e a ciascun seme dà il proprio corpo. Così anche la risurrezione dei morti: si semina corruttibile e risorge incorruttibile; si semina ignobile e risorge glorioso, si semina debole e risorge pieno di forza; si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale...Trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso.
(1 Corinzi 15:36-38,42-44; Filippesi 3:21)*



Come cristiani, facciamo parte noi della nuova creazione divina. Possiamo guardare con speranza al momento in cui Gesù ritornerà e risusciterà anche i nostri corpi.



Ed è per questo che abbiamo molto da celebrare: che Dio vive in noi e ci aiuta, ci guida e ci rinnova; che facciamo parte della sua nuova creazione; che vivremo eternamente nei nostri corpi nuovi, con una salute perfetta e senza segni d'invecchiamento, malattie o infermità. Questa è la buona notizia del Vangelo: l'amore che Dio ha per ogni individuo, l'offerta della vita eterna, della risurrezione dei morti, di essere una creatura nuova in Cristo Gesù oggi e di far parte della nuova creazione per l'eternità.

